

La Lentedi **Francesca Basso****Quote rosa,
la spinta
di von der Leyen
e della Francia**

C'è un dossier che per la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, è particolarmente importante: l'equilibrio di genere tra gli amministratori non esecutivi delle società quotate in Borsa. Nel 2012 l'esecutivo comunitario aveva proposto una direttiva che fissava l'obiettivo di un minimo del 40% di membri non esecutivi del sesso sotto-rappresentato nei consigli di amministrazione delle aziende, da raggiungere entro il 2020 nel settore privato ed entro il 2018 nelle aziende del settore pubblico. La direttiva è rimasta bloccata in Consiglio per l'opposizione di alcuni Stati membri. Von der Leyen ha detto al *Financial Times* di essere «sempre più ottimista sul fatto che l'Europa sbloccherà quest'anno» la direttiva grazie all'impulso che la Francia, presidente di turno del Consiglio dell'Ue, darà al dossier e al fatto che a Berlino c'è un nuovo governo. In passato, infatti, la Germania, che ha già una legge in proposito, e altri Stati nordici si erano opposti ritenendo che la soluzione dovesse essere trovata a livello nazionale e non europeo. Un anno fa il Parlamento Ue con una risoluzione aveva invitato la Commissione Ue a lavorare con gli Stati membri per superare con urgenza lo stallo in Consiglio e adottare la proposta. L'Italia ha dal 2011 per le società quotate e partecipate la legge Golfo-Mosca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

